



Comunità M.A.S.C.I.
di Robegano e Noale
Incontro domenica 12 febbraio 2023



PRENDERSI CURA: USCIRE DALL'INCURIA

Canto: In un mondo di maschere

In un mondo di maschere, dove sembra impossibile riuscire a sconfiggere tutto ciò che annienta l'uomo: Il potere e la falsità, la violenza e l'avidità sono cose da abbattere. Noi però non siamo soli.

**Canta con noi, batti le mani,
alzale in alto, muovile al ritmo del canto.**

Stringi la mano del tuo vicino e scoprirai che è meno duro il cammino così.

Ci ha donato il suo spirito, lo sentiamo in mezzo a noi e perciò possiamo credere che ogni cosa può cambiare. Non possiamo più assistere impotenti ed attoniti, perché siamo responsabili della vita intorno a noi

Gioco introduttivo

Vengono sparse delle immagini della realtà di oggi nella stanza. Ciascuno deve scegliere una immagine che meglio rappresenta un aspetto prioritario del tema di oggi.

Premessa

Viviamo in un mondo globale che ha subito lo shock della pandemia, che è in una situazione dove gli eventi atmosferici ci fanno capire che il pianeta è arrivato ad un punto di non ritorno. Le immagini terribili di conflitto che arrivano dall'Ucraina ci mettono di fronte a logiche di potere, di affermazione violente e distruttive che pensavamo relegate al secolo passato e che stanno destabilizzando anche tutti gli equilibri socio economici aumentando le differenze nel pianeta tra ricchi e poveri..

E'arrivato il momento di fare i conti con gli effetti del modello di sviluppo che ha dominato il passaggio di secolo. Questo shock globale conclude infatti la parabola iniziata negli anni Sessanta: benessere, consumismo, individualismo.

La situazione, come abbiamo discusso più volte, compromette la stabilità e l'idea di futuro di tutti noi, alimentando l'incertezza e le paure.

E' importante continuare a domandarci sempre da dove deriva questa situazione del pianeta e dei conflitti per capire come contribuire ad arginarla partendo dal nostro piccolo.

La situazione del pianeta e dei conflitti è frutto dell'incuria. Lo sostengono i coniugi Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, sociologi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, in un incontro sul tema "Per una cultura del prendersi cura" presso la diocesi di Genova il 27 aprile 2022. Proponiamo per la riflessione alcuni spezzoni del loro intervento.

Video: Trattasi di spezzoni del video pubblicato su YouTube al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=OXAClfNDh6Q&t=2308s>

Perché parlare oggi di incuria e di cura?

Fotografia della realtà: disordine, guerre incomprensibili, ambiente, disorientamento, frammentazione, caos nell'informazione, globalizzazione....tutto questo c'entra con noi e con l'incuria.

L'incuria è uno degli aspetti presenti oggi.

Che cosa mi ha colpito e vorrei sottolineare?

Prendersi cura significa.....

Cura in francese : penser , pensare in francese ha lo stesso suono di panser che significa medicare, curare. Il compito della cura è rimarginare le ferite.

Pensare è il prendersi cura della realtà.

Cura in latino: cù-ra la cura scalda il cuore, è una dimensione fisica carnale.

Cura come relazione, reciprocità che scalda il cuore delle persone coinvolte.



Incuria è non vedere, non rendersi conto,

La cura in greco: è prestare attenzione, è uno sguardo che riesce a vedere cose che vanno viste, a volte gridate, è uno sguardo di prossimità, di coinvolgimento.

Cura è anche preoccupazione, mi sta a cuore.

Cura è anche impegno come fatto politico: vedere la realtà e impegnarsi.

Quale è la dimensione della cura che sento e vedo più mancante oggi?

Quale possibile percorso per passare dall'incuria alle cura

Nessuno ha la soluzione, dobbiamo cercarla insieme...

Il tema della cura oggi è fondativo e chiede concretezza.

Prendersi cura ci chiede un cambio di postura prima che di comportamento.

- Importanza di creare spazi e luoghi per cercare di tenerci insieme per interpretare questa realtà perché non c'è cura senza educazione. Il tema dell'educazione è fondamentale.

- Le organizzazioni-istituzioni come luoghi e soggetti di conoscenza individuale e collettiva.

- I territori: sentirci parte di una comunità in movimento per essere cittadini partecipi, per rimanere vivi.

Nell'incuria non c'è più vita.

Cura di noi stessi e degli altri.

La vita è cura, è cura dell'altro e ricevere cura.

Interdipendenza: siamo esseri relazionali che prendono forma e conseguentemente danno forma alla realtà e sarà bella se ci prendiamo cura della realtà. Siamo parte e non soggetto che domina l'oggetto.

La cura ci riumanizza.

La poesia ci ricorda che non siamo padroni dell'essere ma custodi dell'essere.

Poesia: Adesso di Mariangela Gualtieri

Adesso è forse il tempo della cura.

Dell'aver cura di noi, di dire noi. Un molto largo pronome in cui tenere insieme i vivi, tutti.....

Dovremmo innamorarci, credo. Sì.

Di ciò che è vivo intorno. E in primo luogo vederlo.

Non esser concentrati solo su noi.

Il meglio nostro di specie sta davanti, non nel passato. L'età dell'oro è un ricordo che viene dal futuro. Diventeremo cosa? È una grande avventura, di spirito, di carne, di pensiero, un'ascesa ci aspetta. Diventeremo cosa? Diremo io o noi? E quanto grande il noi quanto popolato? Che delicata mano

ci vuole ora, e che passo leggero, e mente acuta, pensiero spalancato al bene. Studiamo.

Impariamo dal fiore, dall'albero piantato, da chi vola. Hanno una grazia che noi dimentichiamo. Cura d'ogni cosa non solo dell'umano. Tutto ci tiene in vita.

Tutto fa di noi quello che siamo.

Pregiera: Per la nostra terra (Papa Francesco)

Dio Onnipotente, che sei presente in tutto l'universo e nella più piccola delle tue creature,

Tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste,

riversa in noi la forza del tuo amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza.

Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle senza nuocere a nessuno.

O Dio dei poveri, aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra che tanto valgono ai tuoi occhi.

Risana la nostra vita, affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo, affinché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri e della terra.

Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa, a contemplare con stupore, a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita.

Grazie perché sei con noi tutti i giorni.

Sostienici, per favore, nella nostra lotta per la giustizia, l'amore e la pace. (Papa Francesco)